



federato



COMUNICATO

26-06-2018

La questione della Linea 80

La privatizzazione della tratta ha una chiara matrice politica in quanto decisa dalle istituzioni locali, non è piovuta dal cielo. I problemi ci sono e sono tanti, molti ereditati dalla vecchia gestione.

La linea "petrolchimico" ne è un esempio.

Integrare, specie in uscita da via della chimica [alle 14:30](#), la linea Sottomarina da Montefibre, autobus con parecchi posti liberi, soppresso dalla nuova gestione, con il bus Sottomarina da Venezia, molto frequentato e spesso con lavoratori e studenti in piedi lo hanno proposto i lavoratori ma la vecchia gestione ha sempre taciuto.

Organizzarsi per un travaso fra i due bus alla fermata di Malcontenta (una delle poche in sicurezza) o in un altro luogo consono risulta così complicato?

Rinnoviamo la proposta e aggiungiamo che la navetta di via della chimica, introdotta dalla nuova gestione, in uscita, nelle fasce diurne deve andare diretta a Sottomarina supportando, alla necessità, la linea da piazzale Roma.

Se le informazioni che abbiamo sono veritiere siamo soddisfatti che il nuovo gestore non abbia deroghe per il trasporto dei passeggeri in piedi, ne guadagna la sicurezza di una linea che ne ha poca da sempre.

Le piazzole di fermata lungo il tragitto sono per la maggioranza del tutto improvvisate, da decenni, di questo il Prefetto è a conoscenza?

Concentrarsi a garantire i servizi a Venezia è lecito ma c'è altro.

Diventa cruciale la diversificazione del servizio.

Lo diciamo perché non ci siamo dimenticati la farsa della linea ferroviaria da Chioggia a Venezia.

Chi scrive ha partecipato al viaggio inaugurale, con tutto il governatorato regionale provinciale e locale in pompa magna.

A parte orari strutturati ad hoc per affossarlo, il viaggio fu una bella esperienza, non quello di ritorno.

Una volta sparita la rappresentanza politica, ritornata a casa con altri mezzi, il ritorno via rotaia a Chioggia si rivelò un calvario. Su quel treno, quello di andata, con orari di partenza e arrivo adeguati, vorremmo vederci gli studenti e i lavoratori giornalieri. Vi sentireste più sicuri a far viaggiare i vostri figli su una delle statali più pericolose in Italia o a bordo di un treno che li porti a Mestre e a Venezia?

Usate la testa, la nostra di esperti pendolari.

Anticipare le partenze clodiensi di almeno 15 minuti ci sembra il minimo, non potete portarci al lavoro in ritardo.

Fondamentale il ripristino delle corse festive sopprese dalla nuova gestione, Venezia e la sua zona industriale e portuale "funzionano" anche in quei giorni.

Ci preoccupa la gestione del personale attuata dal nuovo gestore, il peggioramento è evidente, guidano per 6 ore filate, così ci è parso.

Incredibile che a sollevare dubbi sulla alternanza pausa guida siano le stesse sigle sindacali firmatarie dell'ultimo ccnl della logistica che su questo argomento hanno avallato il massiccio sfruttamento degli autisti e che noi abbiamo impugnato e portato al giudizio della corte costituzionale denunciandone i firmatari.

Non hanno una riserva nel caso di indisposizione, quindi manca un autista e salta la corsa?

Inammissibile.

La sparuta rappresentanza presente all'incontro con le istituzioni deve far riflettere.

Se i pendolari chioggiotti credono di cambiare le cose a colpi di tastiera si sbagliano di grosso.

La presenza fisica è un valore di rappresentanza insostituibile.

Quando dei lavoratori bloccano il bus perché scaricati come bestiame sul ciglio di una strada senza avere la certezza di arrivare al lavoro devono essere aiutati e sostenuti, non accusati di far arrivare anche gli altri in ritardo, non è colpa loro ma di chi crea i disservizi.

Divisi si perde tutti su tutti i fronti.

Siamo per la strutturazione di un coordinamento dei pendolari, svincolato da interessi elettorali, che hanno sepolto il vecchio comitato pendolari, esclusivamente funzionale allo scopo di unire studenti e lavoratori per migliorare i trasporti da e per Chioggia.

SLAI PROLCOBAS coordinamento metropolitano province di Venezia, Padova e Treviso

SLAI PROLCOBAS Eni Marghera, appalti Eni Marghera